

# ROMA

L'Unità - Mercoledì 24 luglio 1991  
La redazione è in via dei taurini, 19  
00185 Roma - telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 1

Y10  
mia  
rosati  
LANCIA

rosati LANCIA

viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuscolana 160  
sur - piazza caduti  
della montagnaia 30

Ieri ☺ minima 19°  
● massima 36°  
Oggi ☺ il sole sorge alle 5,56  
e tramonta alle 20,36

La capacità di produrre ricchezza è aumentata in dieci anni del 244%  
La capitale guadagna 27 posizioni e arriva al trentesimo posto

Avanti anche le province del Lazio  
Fanno i balzi più significativi Latina e Rieti  
Progressi a Viterbo e Frosinone

## Sorpresa, Roma è più ricca Vince il terziario avanzato

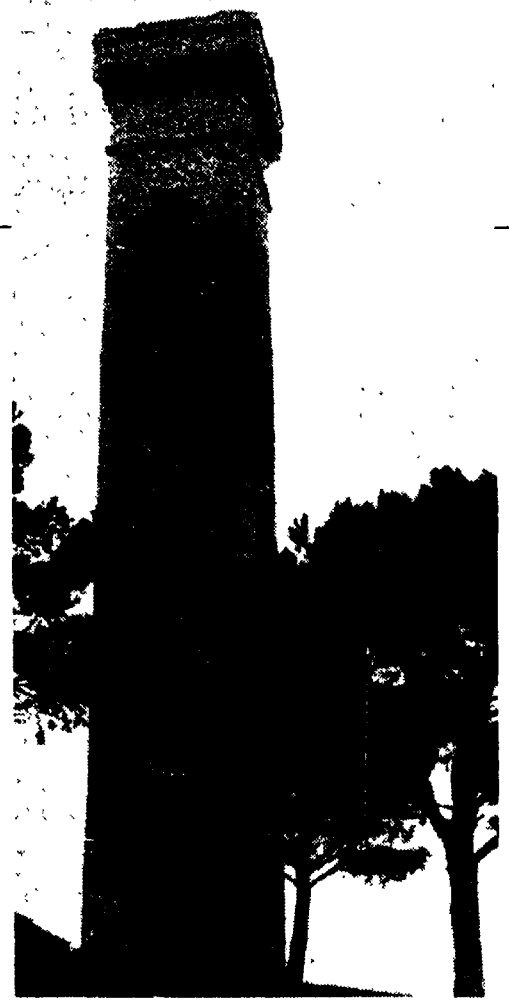
Spetta al Lazio la palma di «Paperone» nella scalata alla ricchezza delle regioni d'Italia: in particolare Roma è la città che, in dieci anni, ha aumentato del 244,5% la propria capacità di produrre reddito grazie al settore del «terziario avanzato». Oggi la capitale è al trentesimo posto tra le province più ricche guadagnando ben 27 posizioni rispetto al 1980. Lo rileva uno studio dell'istituto «Tagliacarne».

### La «scalata» del Lazio

PROVINCE	Graduatoria nazionale		Variazione posti
	1980	1989	
FROSINONE	62	60	2
LATINA	41	32	9
RIETI	51	36	15
ROMA	57	30	27
VITERBO	55	54	1

avanzato: tutto il business legato all'ambiente (depurazione, riciclaggio), all'informatica, alla pubblicità, al marketing, ai servizi per le imprese, alle agenzie di viaggio. Con il suo 25,7%, la città ha la più elevata quota di reddito, rispetto a tutte le altre province italiane, prodotto dai servizi privati diversi dal commercio, dagli alberghi e dalle attività pubbliche. In percentuale, tutto il settore dei servizi rappresenta il 56% della produzione totale, l'industria il 16,5%, i «servizi non destinati alla vendita» di cui sopra, il 20,7%.

Più cresce la ricchezza, però, e più facile è la possibilità che aumenti anche l'evasione fiscale. Ma dopo la lista dei «cattivi» denunciati dal ministro Rino Formica, spuntano anche i «buoni». Quei contribuenti, cioè, che sono risultati in regola ai controlli del fisco. «Anche se faccio parte della lista "bianca" - ha commentato ironicamente Lodovico De Vito, ingegnere, titolare di uno studio tecnico al Tuscolano - non ho la certezza assoluta di essere in regola. Star dietro al marasma delle disposizioni fiscali è così difficile. Magari mancherà qualche bollo da qualche parte...



Maratona notturna per la variante di salvaguardia

## I sette figli si «divideranno» mamma Maria

Assisteranno la madre a turni di un mese ciascuno: è l'accordo raggiunto davanti al giudice dai sette figli di Maria Gatta, di 85 anni, la cui figlia minore, Riccarda, nei giorni scorsi è ricorsa al pretore di Frascati per chiedere un provvedimento nei confronti delle cinque sorelle e del fratello, accusati di non voler accudire l'anziana donna nel mese di agosto come avevano stabilito.

Tra i sette, in effetti, da tempo non vi era più accordo sui turni di assistenza. Il vicepretore Franco Quaranta, al termine dell'udienza di stamane, ha preso atto dell'accordo tra le parti. Dal tre agosto prenderà il via una nuova serie di turnazioni: Maria Gatta, attualmente a Marino presso la figlia Riccarda, il mese prossimo andrà a Roma dalla figlia Rinalda; a settembre sarà ad Ostia antica da Gabriella, ad ottobre da Rita ad Aprilia. A novembre sarà il turno della figlia Cecilia a Gorga, nella provincia romana; a dicembre toccherà a Natalina e a gennaio, infine, all'unico figlio maschio, Enzo, che vive a Ostia. La figlia Riccarda, assente all'udienza, tornerà ad occuparsi della madre a febbraio.

### ADRIANA TERZO

In dieci anni Roma è la città italiana che ha aumentato, più delle altre, la propria capacità di produrre ricchezza. Un aumento vertiginoso, il 244,5%, dovuto soprattutto alla spinta nel settore dei servizi, che le ha fatto guadagnare ben ventisei posti nella classifica delle città più ricche d'Italia facendola balzare al trentesimo posto: subito dopo Arezzo e prima di Savona. Non solo. In questa scalata alla ricchezza, è un po' tutto il Lazio a fare la parte di «Paperone»: Latina si trova oggi al trentaduesimo posto (nell'80 era al quarantunesimo) e Rieti al trentaseiesimo (dieci anni fa occupava il cinquantunesimo posto). Non esclamate ma buono l'andamento anche per Viterbo e Frosinone: in tutto quest'arco di tempo, entrambe le provin-

ce hanno guadagnato in classifica due posizioni. Sono questi alcuni dei dati più interessanti emersi da uno studio economico stilato dall'istituto «Giuglielmo Tagliacarne» sulla graduatoria della ricchezza regionale e sul reddito medio dei cittadini.

Dunque, un andamento senz'altro positivo per le province laziali. Non sufficiente, però, a scalfare le posizioni delle prime dieci città italiane più «grasse»: oggi il primato assoluto spetta a Mantova, seguita da Cremona. Milano è al terzo posto e Bologna al quarto. Modena, in vetta alle classifiche nel 1980, oggi si trova al nono posto. Nel panorama nazionale, la capacità del Lazio di produrre ricchezza (calcolata in quella che gli addetti chiamano «valore aggiunto») si

traduce nel 12% del totale di tutto quello che viene prodotto nei settori dell'industria (agricoltura, foreste pesca e costruzioni) e dei servizi (alberghi, trasporti e comunicazioni, credito e assicurazioni, altri servizi). Un'ottima percentuale rispetto alle altre regioni italiane: il Lazio viene subito dopo la Lombardia (che ha il primato con il 22,7% sul totale) e un bel po' prima di Emilia Romagna e Piemonte (8%).

Anche per quanto riguarda i servizi «non destinati alla vendita», cioè tutto ciò che riguarda le attività delle amministrazioni pubbliche, lo Stato, gli enti pubblici (nello studio viene stilata una classifica a parte rispetto alla produzione vera e propria), la palma spetta alla nostra regione (13,9% del totale). Ed è abbastanza

naturale che sia così: a Roma, tanto per fare un esempio, ci sono i ministeri, le sedi di governo e i maggiori istituti di previdenza. Nel suo ruolo di capitale, la città concentra su di sé gran parte di tutto quello che fa riferimento allo Stato. E le altre regioni in classifica? Al secondo posto si piazza la Lombardia (12,1), la Campania (9,4%) e la Sicilia (8,6%).

Insomma, c'è di che essere soddisfatti. Oggi il Lazio, che nel 1980 figurava all'ultimo posto nell'Italia centrale, è balzato al primo posto (dopo aver scavalcato vistosamente Umbria e Marche) registrando valori di Pil (prodotto interno lordo) per abitante molto vicini a quelli medi dell'Italia nord-orientale. Roma, in particolare, deve questo balzo in avanti al settore del cosiddetto «terziario

L'assessore al traffico propone di ridurre il privilegio ai casi di «pubblico interesse»  
Il Tar aveva bocciato i criteri con i quali il Comune aveva distribuito i bolli d'accesso

## Meno permessi per il centro?

Si potrà entrare nella fascia blu, al di là delle transenne e dei vigili urbani (quando ci sono) soltanto per «pubblico interesse». Lo ha stabilito l'assessore al traffico Edmondo Angelè, per tagliare corto con la sentenza del Tribunale amministrativo del Lazio sui «permessi facili» e con le polemiche che ne sono seguite.

«D'ora in avanti i dischi per entrare con l'auto nella zona pedonale saranno dati soltanto a chi svolge un lavoro di pubblico interesse in centro», ha detto l'assessore. Oltre, naturalmente, ai residenti.

Ma cosa vuol dire «attività di pubblico interesse»? Ne ha diritto anche un venditore ambulante di cravatte? Oppure soltanto chi lavora alle dipendenze dello Stato, anche se usa la macchina in centro solo per recarsi al suo posto di lavoro?

Prima dell'intervento del Tar, erano stati concessi 30.000 permessi a vip, impiegati ministeriali, giornalisti, politici. Poi il Tar ha revocato i permessi a queste categorie di lavoratori, accogliendo il ricorso del Codacons. E l'ordine dei giornalisti ha presentato ricorso contro il Tar al Consiglio di Stato, sostenendo che i permessi alla stampa servono ad assicurare un servizio pubblico, l'informazione. «Attività di pubblico interesse» fa riferimento a questa vicenda o si tratta soltanto di un'escamotage per tornare alla situazione di partenza? Angelè si guarda bene dal dirlo. Ci penserà il Consiglio di Stato, invitato a dare un parere vincolante sulla vicenda tramite il ministero degli Interni.



A Santa Maria in Trastevere primo tuffo dopo il restauro

Per sfuggire all'afa che attanaglia in questi giorni la capitale, c'è chi sceglie un tuffo in una vasca d'eccezione. In occasione della «festa de Noantri», la fontana di piazza Santa Maria in Trastevere si è spogliata di lamiere e tendoni, ricordo dei lunghi mesi di restauro. Finalmente libera dalle transenne, con tutta la bellezza del travertino e delle enormi conchiglie, è stata subito «inaugurata» da qualcuno che più dell'ammirazione sentiva il caldo.

La delibera della giunta comunale rimandata alla prossima settimana

## Svendita del servizio affissioni Decisione rinviata tra le polemiche

Spostata da ieri alla prossima settimana, la discussione sul progetto di vendita a privati del servizio affissioni e pubblicità dovrà affrontare in Comune numerose polemiche. La proposta dell'assessore dc Meloni, infatti, non piace nemmeno ad esponenti del suo partito. Contrari Verdi e il Pds, che ritiene necessaria la ristrutturazione di un servizio, caotico ma in attivo di ben 18 miliardi.

Verdi, che si spingono addirittura a chiedere un'indagine della Guardia di Finanza presso gli uffici dell'assessorato alle affissioni per accertare eventuali gravissime irregolarità.

Contrari alla «svendita» a terzi anche i consiglieri pdlessini: «Abbiamo già espresso il nostro dissenso in commissione», spiega Esterio Montino. «Non si capisce perché il Comune debba cedere uno dei pochi servizi in attivo che potrebbe garantire un'entrata economica non indifferente». Anche quest'anno infatti, nonostante lo stato di abbandono e di incuria, il settore ha chiuso con ben 18 miliardi in attivo. «Si tratta di dare un assetto manageriale al servizio - prosegue Montino -, la legge di riforma

delle autonomie locali prevede almeno sei forme diverse di gestione dei servizi comunali e dunque è agile trovare una soluzione adeguata. Magari un'azienda speciale o una spa, a prevalenza pubblica, con la partecipazione di privati. Soprattutto, occorre un regolatore che riveda le norme e le definisca in modo più chiaro». Si eviterebbe così una cartellonistica selvaggia che si calcola affligga la capitale con almeno 25.000 manifesti abusivi. E tenga sotto controllo un servizio che incide sull'estetica urbana, sull'arredo cittadino e sulla libertà d'informazione. Ir-rinunciabile per una città che sta cercando di darsi l'assetto di capitale.

## Valle Galeria si ribella ancora alla Regione

Ancora delusioni e dissensi su Malagrotta: con un'ordinanza datata 19 luglio, ma che è stata resa nota solo lunedì, il presidente della giunta regionale Gigli ha concesso una proroga fino al 30 settembre che autorizza i comuni a scaricare a Malagrotta. La decisione ha naturalmente inasprito gli animi degli abitanti di Valle Galeria, che hanno ritenuto l'ordinanza come un'ulteriore provocazione dopo le manifestazioni della scorsa settimana. Sono circa 60 i comuni che dovrebbero usare la discarica (altri 15 farebbero riferimento a Guidonia), ma Valle Galeria e le varie associazioni chiedono all'unanimità la revoca dell'ordinanza, richiamandosi a quella del sindaco Carraro del 12 giugno, nella quale a partire dal 1 luglio veniva autorizzato a usare la discarica il solo comune di Roma. Stamani i rappresentanti di Valle Galeria si recheranno alla Regione per incontrarsi con Gigli.

## Cottello e piccone per rubare diamanti in gioielleria

binieri, anzi si è messo a minacciarli di morte brandendo il piccone e poi il cottello. Immobilitato infine da due agenti in borghese, l'irrequieto ladro è stato portato a Regina Coeli. Il fatto è avvenuto l'11 tra notte nei pressi di via Otranto.

## La redazione del Tg-Lazio cerca capo disperatamente

Da diversi mesi la redazione del Tg-Lazio è rimasta senza caporedattore. L'incresciosa situazione sembra determinata da un contrasto politico fra Dc e Psi per decidere a chi affidare l'incarico, mentre il servizio soffre di una crescente precarietà. Lo stato d'abbandono viene denunciato dal segretario dell'unione regionale del Pds, Antonello Falomi, che in un comunicato chiede al presidente Rai, Manca e al direttore generale, Pasquarilli, un intervento immediato per sbloccare la situazione e garantire la presenza di un professionista di prestigio e di riconosciuta capacità professionale alla testa della redazione del Tg-Lazio.

## Una guida archeologica per il Parco dei Castelli

di foto a colori e da una cartina con l'indicazione dei luoghi più interessanti. La guida, edita dalla casa editrice del Parco, cerca di fornire un piccolo tesoro di informazioni per turisti e per i cittadini dei comuni limitrofi a un costo contenuto e verrà presentata oggi alle 12 presso la sede del Parco regionale dei Castelli Romani, Villa Barattolo a Rocca di Papa, in via Cesare Battisti 3.

## Cinque chili di droga sequestrati a Fiumicino

strando in tutto oltre cinque chili fra eroina e cocaina. Nel primo caso si trattava di un cinghiale giunto a Roma e in transito per la Nigeria, che nascondeva eroina fra noccioline e pistacchi. Più «professionale» il secondo, un colombiano, che aveva nascosto il carico di due chili di cocaina nei doppi fondi della sua valigia. Tutti e due sono stati scoperti dai finanzieri durante il controllo dei bagagli.

## 14 miliardi all'Acqa per eliminare i cassoni

Quattordici miliardi sono stati stanziati dalla Regione per eliminare i cassoni dell'Acqa nelle abitazioni di Roma. Il finanziamento è stato concesso all'Acqa dietro proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Enzo Bernardi. Con questa cifra si potrà avviare il progetto di risanamento e ammodernamento della rete idrica di distribuzione a Roma con la trasformazione di 4.500 allacciamenti da luce tarata a contatore e la revisione di 28 chilometri di condotte. Il progetto rientra nel piano generale di trasformazione che eliminerà definitivamente i cassoni, un sistema superato e dalle notevoli controindicazioni igienico-sanitarie» ha detto Bernardi, e introdurre in tutte le abitazioni l'acqua corrente.

## Forse una donna una delle vittime bruciate nell'auto a Frosinone

di conti tra bande rivali provenienti dalla Campania e ipotizzano che l'altra vittima sia Angelo Allilia, un pregiudicato di 45 residente a Minori in provincia di Salerno a cui risulta intestata l'auto bruciata. L'uomo mancherebbe da casa da almeno tre giorni. Ieri una donna è stata interrogata per cinque ore dal giudice Anna Maria De Santis che sta indagando sul duplice omicidio.

ROSSELLA BATTISTI

